

"Dammi la Sapienza..."

SCUOLE DI FORMAZIONE TEOLOGICA
INCONTRI DEL MESE DI OTTOBRE 2023

**perché io sappia
ciò che ti è gradito"**

(Sap 9,4,10)



martedì 10 ottobre, ore 21,00

Lo Spirito e la sapienza dell'agire ecclesiale

Relatore: mons. Erio Castellucci
Arcivescovo di Modena-Nonantola

martedì 17 ottobre, ore 21,00

Il sapiente nella tradizione di Israele

Relatore: mons. Giacomo Morandi
Vescovo di Reggio Emilia-Guastalla

martedì 24 ottobre, ore 21,00

Gesù sapienza del Padre

Relatore: Emanuela Buccioni
Ordo Virginum della diocesi di Terni



Come UP facciamo nostro questo cammino di formazione di tre incontri proposto dalla diocesi. Con chi può ci ritroviamo nella sala della canonica di Castelnuovo per viverli insieme. Chi fosse impossibilitato, potrà seguirli attraverso il canale youtube <https://www.youtube.com/@sftdiocesinare165>

Cammino di formazione comunitario

Il cammino sinodale avviato anni fa da papa Francesco entra nella sua parte "sapienziale". Anche il vescovo nella convocazione a Reggio della scorsa settimana ci ha invitato a camminare in questo orizzonte. Credo importante quindi approfittare del percorso proposto a livello diocesano e che trovate pubblicizzato qua sopra, secondo le modalità che ognuno potrà, offrendo in ogni caso la possibilità di trovarci insieme nella stanza della canonica per partecipare agli incontri.

Mercoledì 4 ottobre alle 21.00 messa in onore di san Francesco patrono d'Italia e protettore della nostra UP (è sospesa la messa delle 19.00)

Domenica 8 ottobre a Reggio dalle 15.30-18.30, festa di inizio anno e ritrovo post GMG per adolescenti (14-19 anni) e giovani (19-30 anni) aperta anche a chi non c'era in GMG

**Bollettino settimanale
1 ottobre 2023**



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

| | |
|---|--|
| DOMENICA 1 ottobre Castelnuovo | Ore 8:00 Eucaristia |
| | Ore 11:00 Eucaristia E battesimo Zini Pietro |
| Cogruzzo | Ore 9:30 Eucaristia |
| Meletole | ----- |
| LUNEDI' 2 ottobre Castelnuovo | Ore 10:00 Eucaristia |
| MARTEDI' 3 ottobre Castelnuovo | Ore 19:00 Eucaristia Def.to Gandolfi Pietro ad 1 anno dalla sua scomparsa |
| MERCOLEDI' 4 ottobre Castelnuovo | Ore 21:00 Eucaristia in onore di San Francesco |
| GIOVEDI' 5 ottobre Castelnuovo | Ore 18:00 Adorazione Eucaristica Ore 19:00 Eucaristia |
| VENERDI' 6 ottobre Castelnuovo | Ore 19:00 Eucaristia |
| SABATO 7 ottobre San Savino | Ore 19:00 Eucaristia |
| DOMENICA 8 ottobre Castelnuovo | Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia def. Secondo Cucconi; def.ti Baccichetto e Chinellato e ringraziamento fam. Baccichetto E battesimo di Vitiello Camilla |
| Meletole | Ore 9:30 Eucaristia |
| Cogruzzo | ----- |

Confessioni

In chiesa a Castelnuovo il **SABATO** dalle 15.30 alle 16.30; il **LUNEDI** dalle 10.30 alle 11.30; negli altri giorni al termine della messa; in ogni caso è sempre possibile contattare il parroco per accordarsi.

LITURGIA DELLA PAROLA
1 ottobre 2023

Dal libro del profeta Ezechièle 18, 25-28 Così dice il Signore: «Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d’Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 24 (25)
R/. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési 2, 1-11 Fratelli, se c’è qualche consolazione in Cristo, se c’è qualche conforto, frutto della carità, se c’è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l’interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall’aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Matteo 21, 28-32 In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel

regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli». **Parola del Signore.**

ACCOGLIAMO LA PAROLA: Il salmo 14 inizia con queste parole: “Lo stolto pensa: Non c’è Dio”. Ma c’è qualcuno che è peggio dello stolto, è il furbo che dice: c’è Dio e faccio quello che voglio io, quindi tiene buono Dio dicendo che c’è, magari gli dice anche: Signore, Signore... e poi fa ciò che vuole lui.

I primi tre versetti raccontano la parabola dei due figli, uno che dice no, poi si pente e va, l’altro che dice sì e poi non va. Quale dei due fa la volontà del Padre? Fare la volontà del Padre è il tema fondamentale del Vangelo di Matteo. E gli interlocutori rispondono: il primo. Gesù non si accontenta di raccontare la parabola. Ora dice direttamente agli ascoltatori: i pubblicani e le prostitute sono il primo che dice no e poi fa la volontà di Dio; voi che siete bravi, siete peggio dei pubblicani e delle prostitute, perché quelli dicono no, ma capiscono di sbagliare e si convertono; voi dite sì e non fate. Quindi il paradosso è doppio.

Tra i due fratelli è avvantaggiato quello che dice no. Chi dice sì è svantaggiato. Cioè il giusto veramente è svantaggiato, perché si crede a posto; chi sa di non essere a posto è avvantaggiato perché è disposto a cambiare. Se il tema fondamentale della vita è cambiare e convertirci, può cambiare e convertirsi solo chi si accorge di non essere a posto. Una persona che sta bene, si sente a posto, quella non cambierà mai.

Gesù fa l’affermazione scandalosa che dice che i pubblicani e le prostitute ci passano davanti nel regno di Dio. E non credo l’abbia detta per dire un paradosso, l’ha detta perché è vero. Non perché i pubblicani e le prostitute fanno la volontà di Dio, sono peccatori, è chiaro, non è bene fare il pubblicano che è uno che imbrogliava sui soldi a svantaggio degli altri, né fare la prostituta: è chiaro che è sbagliato! Però questi fanno di sbagliare perché tutti glielo dicono. Il loro vantaggio è di saperlo, di conoscere la verità. Don Paolo